

25 marzo

16ª apparizione: la rivelazione del nome

Sono passate tre settimane senza novità. Il parroco, evidentemente, non ha organizzato nessuna processione. Eppure la popolazione continua ad andare a pregare alla grotta, mentre che, in cambio, Bernardetta non ci va più. Il 25 marzo, giorno dell'Annunciazione, Bernardetta si sente nuovamente chiamata. Alla quarta richiesta di Bernardetta, la Signora finalmente dice il suo nome:

«Io sono l'Immacolata Concezione.»

L'angelo, nell'Annunciazione l'aveva salutata chiamandola «piena di grazia.» Bernardetta corre dal parroco per riportargli il messaggio. Questa volta ne resta convinto e cambierà di parere: la ragazza non può essersi inventate queste parole, già che lei non è in grado di ricordare la più semplice lezione di catechismo.

7 aprile

17ª apparizione: nella luce della Pasqua

Le ultime due apparizioni, come le prime due, sono di nuovo silenziose. Siamo nella settimana seguente alla Pasqua. Bernardetta viene, reggendo un grosso cero che le è stato consegnato. Il cero si consuma durante l'apparizione: le mani di Bernardetta ora avvolgono la fiamma stessa. Ma non sente nessun dolore, nessuna bruciatura. E' questo un simbolo della vita cristiana: la luce del Risuscitato si irraggia attraverso la vita dei santi.

16 luglio

18ª apparizione: i saluti

Ancora una volta Bernardetta si sente chiamata. Le autorità hanno chiuso l'accesso alla grotta. Bernardetta si mantiene a distanza. Si nasconde per non essere riconosciuta. Ma dirà più tardi, che non ha mai visto la Madonna così bella. Il 16 luglio è la festa di N.S. del Carmelo, la magnifica montagna d'Israele.

L'apparizione ebbe luogo sul finire della giornata. Bernardetta ha coscienza che questa è l'ultima apparizione. Ma non le importa, perchè sa che in cielo tutto sarà ancora più bello.

Le 18 apparizioni di Lourdes

* 11 febbraio

1ª apparizione: primo incontro

Bernardetta, assieme a due altre bambine, va alla ricerca di legna. Sente come un rumore di vento, ma nessun albero si muove. Improvvisamente, una luce nella grotta. La luce ha la forma di una ragazza. Bernardetta si stropiccia gli occhi. Ha paura. Estrae il suo rosario. Vuol fare il segno della croce; ma non vi riesce. L'Apparizione fa' il segno della croce. Bernardetta la imita. Recita il rosario. Non c'è scambio di parola.

14 febbraio

* *2ª apparizione: il sorriso*

I genitori di Bernardetta vogliono impedirle di tornare alla grotta.

Ma si lasciano convincere.

L'Apparizione viene da Dio o dal diavolo? Per averne la certezza, Bernardetta prende dell'acqua benedetta dalla parrocchia. Quando la Signora appare, Bernardetta l'asperge. La Signora sorride. Ma non parla ancora.

La quindicina delle apparizioni

18 febbraio

3ª apparizione: le promesse

L'Apparizione non viene dal demonio. Ma chi è? Qualè il suo nome? Quando Bernardetta le chiede di scrivere il nome, la Signora risponde: «Non è necessario». La Signora fa' a Bernardetta la proposta di un incontro quotidiano: «Volete farmi la grazia di venire qui per quindici giorni?» Bernardetta è fortemente sorpresa: la Signora le dà del «voi». Bernardetta acconsente. La Signora risponde con un'altra promessa: «Non vi prometto di rendervi felice, in questo mondo, ma nell'altro.»



19 – 23 febbraio

dalla 4ª alla 7ª apparizione: la preghiera

Bernardetta è fedele alla sua promessa: è venuta ogni giorno puntualmente. Il 22 febbraio la Signora non appare: per Bernardetta è una prova. Le autorità della città proibiscono di andare alla grotta, con l'accusa di turbare l'ordine pubblico. Fanno anche minacce di incarcerazione. Le apparizioni, comunque, sono innanzitutto tempo di preghiera. Il volto di Bernardetta è così raggianti che la folla aumenta continuamente per vederla. La Signora e Bernardetta conversano tra loro, ma Bernardetta non rivela nulla: è il tempo delle confidenze.



24 febbraio – 1º marzo

dall'8ª alla 12ª apparizione: la penitenza e la scoperta della sorgente.

In questi giorni tra febbraio e marzo, la Chiesa vive il tempo della Quaresima. Il Vescovo della diocesi aveva raccomandato di viverla con maggior intensità con la preghiera, la predicazione e la penitenza. Alla grotta, Bernardetta sente e ripete le parole della Signora: «Penitenza, penitenza, penitenza. Pregate Dio per la conversione dei peccatori.» Su richiesta della Signora, Bernardetta cammina con le ginocchia nella grotta. Una volta, mangia anche dell'erba selvatica li presente. Questo, «per i peccatori», come il Cristo che si è umiliato fino alla morte in croce.

Il 25 febbraio, la Signora manda Bernardetta verso un angolo della grotta dove scoprirà una sorgente: «Andate a bere alla fontana e lavatevi.» All'inizio sono poche gocce e fangose. Ma successivamente diventa più abbondante e limpida: come la grazia che vince sul peccato. Il 26 febbraio, la Signora non appare: è un venerdì di Quaresima.

2 – 4 marzo

dalla 13ª alla 15ª apparizione: un appello alla chiesa

La Signora invia Bernardetta in missione: «Andate a dire ai sacerdoti che si venga qui in processione e che si costruisca una cappella.» Per Bernardetta è come una nuova prova, perchè non ha nessun peso di fronte al parroco di Lourdes che non crede a questa storia di apparizioni di una Signora che non ha ancora detto il suo nome. La quindicina termina così, senza alcun segno spettacolare, oltre la sorgente e qualche piccola guarigione.

